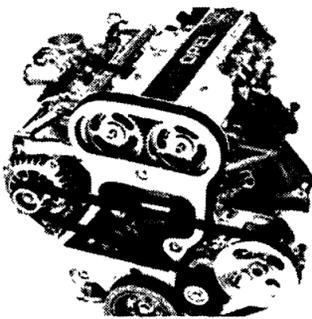


Nel generale calo di mercato cresce il «segmento» delle station wagon
E Opel arricchisce la gamma con una brillante versione 1.8 16V

Astra leader fissa nelle SW mette lo sprint al motore

Da «nicchia» a vero e proprio segmento di mercato (oltre il 10,5% del totale immatricolato nei primi cinque mesi del '93), le station wagon piacciono sempre più. E la palma della più venduta spetta all'Opel Astra SW. Nella gamma «famigliare» si aggiunge ora una brillante versione Sport con motore 1.8 Ecotec a 16 valvole, da 200 km l'ora (prezzo 23 milioni), disponibile anche sulla berinetta GSi.



Il nuovo motore Ecotec 1.8 16V che equipaggia l'Astra SW Sport è un quattro cilindri bialbero con testata in alluminio. Per dare maggiore compattezza al motore le quattro valvole per cilindro sono inclinate asimmetricamente.

ANDREA LIBERATORI

RAPALLO. Un tempo, non poi così lontano, si chiamavano «giardinette» o «famigliare». Oggi sono le «station wagon», più brevemente, le «SW». Auto buone per i giorni di lavoro e per quelli di vacanza quando c'è da caricare famiglia, amici e relativi bagagli. In questo settore di mercato il marchio Opel è leader in Italia. Per tre anni consecutivi la sua Kadett SW è stata la più venduta sul mercato nazionale. Questa preziosa eredità è passata al modello Astra. L'erede si mostra degna dell'ava: nei primi cinque mesi di quest'anno le Astra SW consegnate in Italia sono state 26.545, cioè il 27,1 per cento delle consegne di tutte le station wagon del nostro mercato. A questa bella torta va aggiunta una ciliegina: sempre da gennaio a maggio, l'Opel ha venduto in Italia 935 SW del modello Omega, sorella maggiore di Astra. Con questa aggiunta la torta Opel SW tocca il 30 per cento del nostro mercato.

Consegne 5 mesi '93 di Station Wagon (fonte Unrae)

Modello	26.545	27,11%	+ 8,93%
OPEL ASTRA	18.084	18,47%	- 7,18%
FORD ESCORT	16.225	16,57%	+ 4,14%
FIAT TEMpra	8.877	9,07%	- 10,85%
VW PASSAT	5.582	5,70%	+ 5,70%
AUDI 80	3.602	3,68%	- 0,07%
ALFA ROMEO 33	3.016	3,08%	+ 1,53%
INNOCENTI ELBA	2.335	2,38%	+ 1,11%
AUDI 100	1.630	1,66%	- 1,25%
PEUGEOT 405	1.190	1,22%	+ 0,61%
BMW SERIE 5			

Dal canto suo Luca Apolloni Ghetti, responsabile delle Relazioni esterne, ha voluto sottolineare un dato di fatto. Nel forte calo generale del mercato automobilistico nazionale (-21% nei primi cinque mesi del '93) il settore Station Wagon è rimasto indenne. Anzi, confermando una tendenza

quinquennale, «le SW hanno continuato a guadagnare sempre più consistenti quote di mercato», raggiungendo il 10,57% e il diritto a essere considerato segmento.

Una prova sulla Genova-Livorno lungo la statale del Bracco con le sue mille curve e pendenze ha consentito di sperimentare una eccellente ripresa e una tenuta di strada (una sola persona a bordo) (più che soddisfacente. Frutto anche dell'avanzato di nuovo disegno e di un assale posteriore composito. Entro i limiti di velocità della legge italiana l'insonorizzazione del nuovo modello di Astra è eccellente.



La Mini Cabriolet, ultima versione dell'intramontabile vettura britannica, è mossa dal brillante quattro cilindri di 1275 cc e 63 cv derivato dal motore della leggendaria «Cooper».

Tra le varie scoperte Rover una Mini versione Cabriolet

Dopo quella del pensiero debole e della teoria del «segnale debole». La propone Salvatore Pistola, amministratore delegato e direttore generale della Rover Italia. L'occasione, nella appropriata cornice dell'isola d'Elba, è quella del lancio della Mini Cabriolet, proposta nell'ambito di un'operazione che va sotto il nome di «Rover a cielo aperto» e il cui senso è appunto quello di non lasciarsi sfuggire, in questo momento di crisi del mercato automobilistico, anche il più flebile dei segnali inviati dalla clientela.

Questi segnali alla Rover sono già riusciti a coglierli, come dimostra il fatto che in un mercato come il nostro, in caduta verticale, la marca britannica ha visto passare la sua quota di penetrazione dall'1,35 all'1,49 per cento, punta all'1,6 per cento per l'intero 1993 e si prefigge di arrivare al 2 per cento nel 1994. Anche negli altri mercati l'andamento è promettente, almeno dal punto di vista delle percentuali. In Francia, ad esempio, dove il mercato si è contratto del 18 per cento, la Rover è aumentata del 12 per cento; in Germania, contro un meno 21 si registra un più 1,3; in Belgio, addirittura, a fronte di un meno 27 per

In Belgio nuovo magazzino Toyota fornisce ricambi «just in time»

Sara più celere e meno dispendioso ottenere i ricambi Toyota desiderati. A pochi chilometri da Bruxelles è sorto il nuovo magazzino centralizzato (nella foto) della Casa giapponese. Dotato di impianti computerizzati che «scelgono» i ricambi delle richieste dai vari paesi europei, il centro immagazzina circa 100.000 particolari diversi, molti di loro in stock. Ciò permetterà di alleggerire i servizi post-vendita nazionali dei ricambi meno richiesti, assicurando l'evasione degli ordini in tempi vicini alle 24 ore.

A Francforte la Golf GTD sportiva da 90 cv iniezione diretta

Dopo la Golf Cabriolet, la Volkswagen annuncia un'altra novità nella gamma Golf per il Settembre. E la versione sportiva GTD con motore (previsto da autunno anche sulla Vento) quattro cilindri di 1.9 litri Turbodiesel a iniezione diretta (pompa iniezione a gestione elettronica, turbocompressore con intercooler) che eroga 90 cv. Prestazioni e consumi i suoi punti forti: raggiunge la velocità di 178 km/h, e consta in media di 4,9 litri di gasolio ogni 100 chilometri. Molto alta è la coppia di 22,2 kgm a soli 1500 giri/minuto, così da assicurare ottima ripresa fin dai bassi regimi. All'economicità di gestione contribuisce inoltre il cambio olio ogni 15.000 km.

Da agosto in Italia l'Audi S2 quattro da 230 cavalli

Strano mese, agosto, per iniziare la commercializzazione in Italia di una vettura di grande prestigio come l'Audi S2 quattro. La berlina sportiva, che sarà distribuita come sempre dalla rete Automobili, monta un motore cinque cilindri 20 valvole di 2226 cc con turbocompressore e overboost, in grado di erogare 230 cv a 5500 giri, di raggiungere 246 km l'ora e di accelerare da 0 a 100 km/h in soli 6 secondi netti. La S2 è dotata di trazione integrale permanente «quattro», di dispositivo Abs, cerchi in lega leggera e pneumatici high performance da 16 pollici. Il cambio è a sei marce. Fra le dotazioni di serie: air-bag per il conducente, climatizzatore automatico, servosterzo d'impostazione sportiva.

Y10 e una Thema tutta da leggere nella Collection di Automobili

Sono uscite in questi giorni due nuove «piumate» della bellissima serie «La Collection» edita da Automobili. Le ultime fatica editoriali (nelle librerie a lire 12.000 ciascuna) sono firmate dal giornalista dell'auto Piero Casucci e sono dedicate una alla Lancia Thema l'altra alla Autobianchi Y10. Di queste due vetture italiane sono descritte e fotografate le origini, il ruolo nella mobilità privata e tutte le particolarità tecniche e stilistiche.

Koelliker fa sua Hyundai Italia e punta all'1%

MILANO. Si ventilava già da tempo ma solo da qualche giorno la notizia è ufficiale: il Gruppo Koelliker, che già importa e distribuisce in Italia i prodotti Mitsubishi e Chrysler Jeep, ha acquistato la maggioranza azionaria della Hyundai Automobili Italia. Dal 16 giugno, infatti, il Gruppo diretto da Luigi Koelliker detiene l'89,89 per cento della proprietà. Il restante 11,11% è della Mitsubishi Corporation, già azionista storica di Hyundai.

Il Fiorino non conosce crisi

TORINO. Se il mercato dell'automobile va male, quello dei veicoli commerciali leggeri va anche peggio. «Ma nel 1994 - assicura Luigi Ferrari, direttore vendite per l'Europa dei commerciali Fiat - si vedranno i primi segnali di ripresa. E comunque in Italia il sottosegmento B, nel quale il Fiorino è leader, è in crescita». Nelle alchimie delle percentuali si può scoprire che un determinato modello ha successo e guadagna terreno.

Il popolare commerciale leggero Fiat si ripropone a settembre con una nuova veste e motori «puliti»

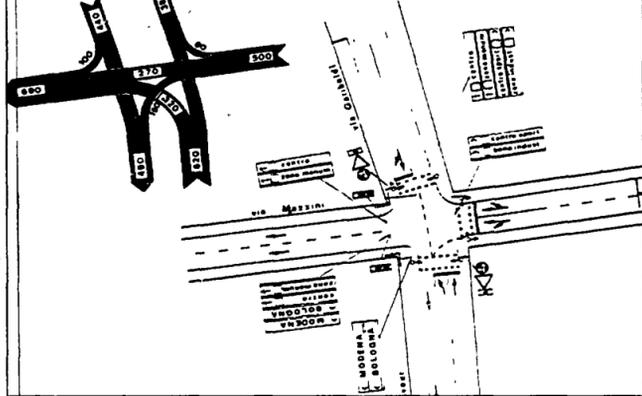
LA VALLETTA (Malta). La recente scoperta del giacimento di gas naturale nel canale di Otranto difficilmente potrà spostare di molto la nostra dipendenza dall'estero per soddisfare il fabbisogno energetico nazionale. A tutt'oggi, mancando fonti alternative consistenti, la richiesta di energia dipende per l'82 per cento da petrolio e gas naturale. Partendo da questo dato oggettivo - in un incontro a Malta durante il quale è stata presentata l'iniziativa promozionale Miliardissima - il presidente della Montedison, Sergio Grea (la società «sana», nata dalla joint venture paritaria, metà e metà, fra Edison e Shell), ha tracciato due diverse e opposte ipotesi sul futuro, determinate dai recenti cambiamenti politici ed economici intervenuti in questi ultimi anni a livello mondiale.

Mentre il Nuovo codice è già in revisione, qualcosa può cambiare subito Dalle multe un aiuto alla segnaletica

Il Nuovo codice della strada, che ha richiesto ben 27 anni di lavoro, è diventato Decreto legislativo con il numero 285 il 30 aprile 1992. Alla Gazzetta Ufficiale sono bastati 18 giorni per pubblicarlo in un fascicolo di ben 114 pagine e del prezzo di 10.400 lire. Dopo altri sei mesi, il 16 dicembre del 1992, con decreto del presidente della Repubblica n. 495, si è varato il Regolamento di esecuzione e di attuazione. In questo caso alla Gazzetta Ufficiale sono stati ancora più svelti: 12 giorni per pubblicare un volume di 442 pagine con centinaia di illustrazioni al prezzo di 36.400 lire.

Il Nuovo codice della strada si sta già rifacendo il trucco; ma anche se 114 articoli su 240 devono essere modificati, mantiene il valore di legge. Così i Comuni e gli altri enti locali devono prevedere in bilancio l'utilizzazione dei proventi delle multe che devono avere ben precisa destinazione. Un'occasione per aggiornare, tra l'altro, la segnaletica e per selezionare il tipo di contravvenzione.

strada sulla quale la violazione del Codice è stata accertata. Stabilito questo, il Codice indica anche come devono essere utilizzati tali proventi, ossia per l'educazione stradale, per il potenziamento e il miglioramento della segnaletica, la redazione dei piani di viabilità, l'acquisizione dei mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale e per elencando, con precise, obbligatorie deliberazioni di giunta e con relativi comunicazioni (da parte dei Comuni sopra i 5.000 abitanti) al ministero dei Lavori pubblici.



contributo alla festa del patrono, ma dovranno essere messi a bilancio e impiegati per gli scopi a cui si è accennato. Non si tratta di cifre indifferenti, se è vero che le multe incassate nei soli capoluoghi di regione hanno sfiorato nel 1992 il totale di 250 miliardi di lire. Certo, soprattutto nelle

Comuni devono elaborare piani di traffico e di segnalamento, utilizzando anche i proventi delle contravvenzioni. Nel disegno, un esempio di uso della segnaletica in un incrocio e, sulla sinistra, la quantità del flusso dei veicoli allacciamento delle cinture di sicurezza. Una maggiore «evitata» contro chi non rispetta le norme del Codice a proposito di cinture, contribuirebbe sicuramente a far aumentare la sicurezza della circolazione. Invece i dati dimostrano che si fa poco in questa direzione. In questa curiosa statistica (che con 2.488.075 contravvenzioni per divieto di sosta vede Roma in testa, seguita da Milano con 976.521 multe), appare infatti che a Trieste l'anno scorso sono stati multati, perché non usavano la cintura, soltanto 14 automobilisti mentre 85.000 sono stati multati per sosta vietata. Il rapporto più favorevole a queste multe «pedagogiche» lo si ha a Trento: 2.183 contravvenzioni per mancato uso delle cinture contro 36.538 multe per divieto di sosta.